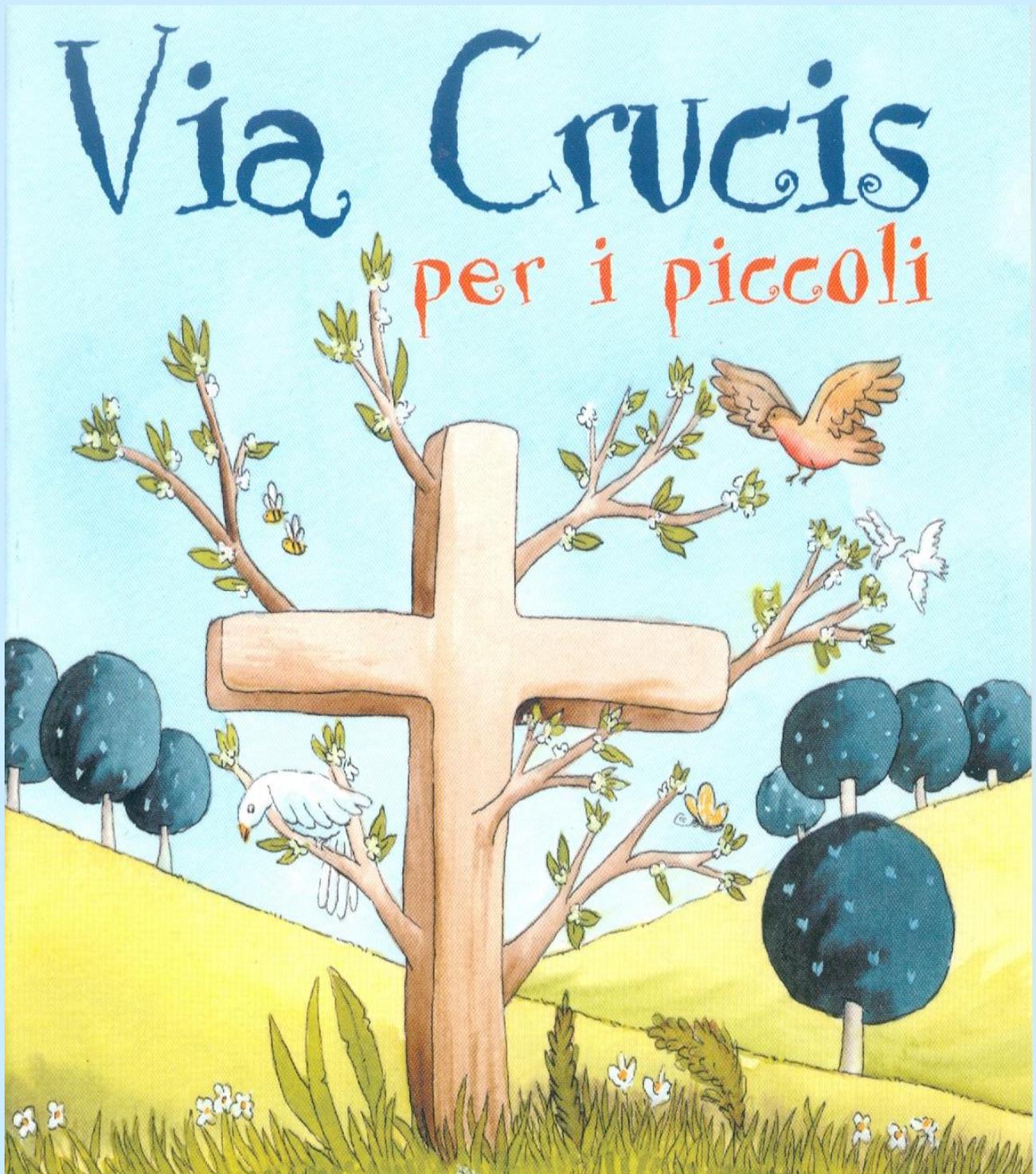


PARROCCHIA S. STEFANO
PAPA E MARTIRE
BASILICA CONCATTEDRALE
DUOMO DI ROVIGO



ITMStazione

Gesù nell'orto degli Ulivi

Luca 22, 39-43

Uscito, Gesù se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi, anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”. Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi, pregava: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo.



Gesù, dopo essersi donato nei segni del pane e del vino, esce a pregare nell'orto degli Ulivi. Sa che sta per essere tradito da uno dei suoi discepoli e prega Dio Padre. Nella notte più buia, Gesù confida nel Padre e accetta di fare la sua volontà fino alla fine.

Un angelo lo conforta: Dio Padre non lo abbandonerà.

Ripetiamo insieme: **Gesù donaci di confidare sempre nell'amore di Dio Padre**

- quando ci sentiamo soli e abbandonati.
- quando non riusciamo a consolare un amico.
- quando ci sentiamo lontani da te.

Canto

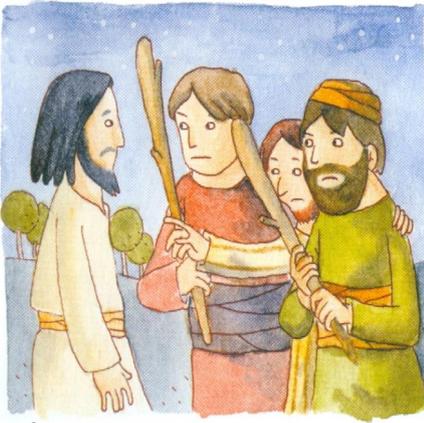
Nella sera della cena, con il pane e con il vino
hai donato senza fine la tua vita per gli amici.
E nell'orto degli ulivi, con gli apostoli vicini,
hai innalzato al Padre tuo la preghiera per il mondo.
Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.
Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.

IITMStazione

Gesù è tradito da Giuda e arrestato

Marco 14, 43-46

E subito, mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Chi lo tradiva aveva dato loro questo segno: “Quello che bacerò, è lui, arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta”. Allora gli si accostò dicendo: “Rabbì” e lo baciò. Essi gli misero addosso le mani e lo arrestarono.



Gesù vede arrivare tutta la gente, che prima lo acclamava, con spade e bastoni. Tradito e consegnato ai soldati che lo arrestarono come se fosse un malfattore, Gesù non fa resistenza. Sa che anche se tutti lo abbandoneranno, non sarà solo. Dio Padre è con lui.

Ripetiamo insieme: **Gesù, insegnaci a non rispondere al male con il male**

- se vediamo che qualcosa va storto
- se vediamo che non siamo capiti
- se qualcuno non sei rispettato dai nostri amici

Canto

*Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi;
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.*

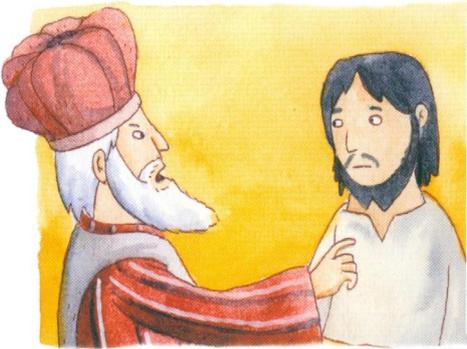
*Ti ringrazio mio signore non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino fra la gente della mia città e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu*

IIITMStazione

Gesù è condannato dal sinedrio

Marco 14, 55.60-62.64

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: "Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?" Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?" Gesù rispose: "Io lo sono. E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo". "Avete udito la bestemmia, che ve ne pare?" Tutti sentenziarono che era reo di morte.



Gesù è interrogato dal sinedrio. Tutti conoscono le opere che ha compiuto in mezzo al popolo, i suoi gesti d'amore. Gesù dice la verità, lui è il Figlio di Dio mandato dal Padre per la salvezza degli uomini.

Ripetiamo: **Gesù, donaci un cuore che ami la giustizia e la verità.**

- se vediamo che gli altri ci portano a fare cose sbagliate
- se vediamo che ci sono ingiustizie tra i nostri amici
- se non ci sentiamo capaci di ascoltare la tua parola

Canto

*Hai indicato a noi la via che va dritta al cielo
tu che sei la verità tu che sei la via
Camminiamo con te, camminiamo con te
non siamo soli mai
camminiamo con te, camminiamo con te
e tu ci guiderai*

IVTMStazione

Gesù è rinnegato da Pietro

Luca 22, 59-62

Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questo era con lui, è anche lui un Galileo". Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". E uscito, pianse amaramente.



Anche Pietro, colui al quale Gesù aveva affidato la guida degli apostoli, rinnega Gesù. Pietro ha paura e dice di non conoscere il suo amico, Maestro e Signore. Gesù sa che Pietro, come tutti gli uomini, è debole e non lo condanna. Lo sguardo di Gesù, uno sguardo pieno d'amore, arriva al cuore di Pietro che ricorda le sue parole, ma sente che Gesù lo ha già perdonato.

Diciamo insieme:

**Gesù, perdona le nostre debolezze,
rendici forti e fedeli alla tua amicizia,
sii paziente se il nostro cuore preferisce altro a Te
e aiutaci a portare la tua amicizia nel mondo.**

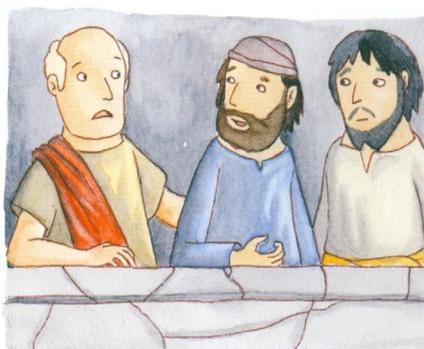
Canto

*È grande, Signore, l'eterna tua bontà,
perché tu ci doni la grazia del perdono.
Lodiamo il tuo nome, Signore, tu hai compiuto prodigi,
cantiamo le tue meraviglie, eterno è il tuo amore per noi.*

Gesù è giudicato da Pilato

Luca 23, 13.20-25

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”. Ed egli, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò Barabba, che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.



La folla chiede che Gesù sia crocifisso e chiede la liberazione di Barabba. Anche Pilato sa che Gesù non ha commesso alcuna colpa, ma per paura decide di fare quello che chiede la folla. Rilascia Barabba e abbandona Gesù nelle mani dei soldati.

Gesù, donaci un cuore che sappia scegliere il bene anche quando costa fatica.

Diciamo insieme: **Padre nostro...**

Canto

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.*

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.*

VITMStazione

Gesù è flagellato e coronato di spine

Marco, 15, 15-19

E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.



Gesù viene deriso e oltraggiato. Nessuno più si ricorda il bene che ha compiuto e il suo messaggio d'amore. Tutti lo hanno abbandonato, nessuno lo difende, c'è chi lo prende in giro chiamandolo re. Eppure Gesù è davvero il Re dei re: il suo è un regno di pace, la sua forza più grande è l'amore

Diciamo insieme: **Gesù, vieni a regnare nel nostro cuore.**

- quando ci sentiamo di non volere abbastanza bene ai nostri amici
- quando pensiamo di non essere pronti ad incontrarti
- quando ci viene da ascoltare i nostri bisogni più che la tua voce

Canto

*popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a te, al tuo nome, o Signore.
canto di gioia per quello che fai, per sempre signore con te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà che in te*

VIITM Stazione

Gesù è caricato della croce

Giovanni, 19, 16-17

Allora Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.



A Gesù viene messa sulle spalle la croce. Gesù si carica di tutti i peccati degli uomini, lui che è il Signore, per la nostra salvezza, si fa il più piccolo della terra.

Nel cammino verso il Calvario, Gesù porta su di sé tutte le sofferenze, le fatiche, il dolore di ogni uomo.

Grazie, Gesù, perché nel momento della sofferenza tu ci sei vicino.

Tu ci mostri la via del Padre, la via di chi ama davvero.

Vorremmo abbracciarti forte per farti sentire quanto abbiamo desiderio di stare con te, che solo puoi donarci la felicità.

Insegnaci a portare la nostra piccola “croce”, senza lamentarci e senza pensare di essere gli unici e i soli a farlo.

Canto

Sulla via del Calvario, con il peso della croce
hai portato nel dolore il peccato dei fratelli.

Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.

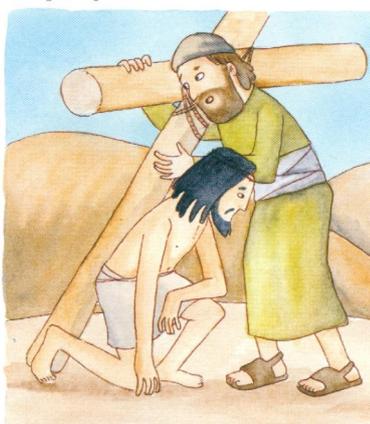
Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.

VIIITM Stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo

Luca, 23, 26

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.



La croce è pesante. Gesù, che è stato maltrattato dai soldati, soffre sotto il suo peso.

I soldati ordinano a Simone, un uomo che passava di lì, di portare per un tratto di cammino, la croce di Gesù.

Ripetiamo: **insegnaci a donare il nostro aiuto a chi soffre ed è solo.**

- Quando siamo a casa con i nostri familiari
- Quando siamo con i nostri compagni di classe
- Quando siamo con i nostri amici
- Quando siamo nella nostra città e ci guardiamo intorno

Canto

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.*

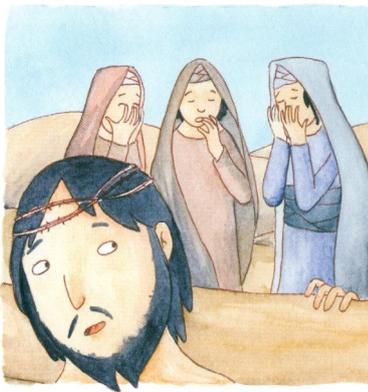
*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.*

IXTMStazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Luca, 23, 27-28

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse loro: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”.



Alcune donne si rendono conto di quanto sta accadendo e, vedendo Gesù, si battono il petto piangendo. Gesù dice loro che, se lui è condannato ingiustamente, c'è da piangere su noi stessi. Tante volte infatti siamo incapaci di rifiutare il male e di permettere che il bene trasformi la nostra vita.

Gesù, donaci un cuore che si lasci toccare nel profondo dal tuo amore

- quando ci viene più facile condannare che perdonare
- quando vorremmo cambiare gli altri invece di accettarli
- quando vorremmo cambiare noi stessi invece di volerci bene

Canto

*viene nel nostro cuore, donaci la tua gioia
riempici del tuo amore resta con noi
Signore tu hai detto a noi io sono il pane della vita
e chi viene a me più fame non avrà*

XTMStazione

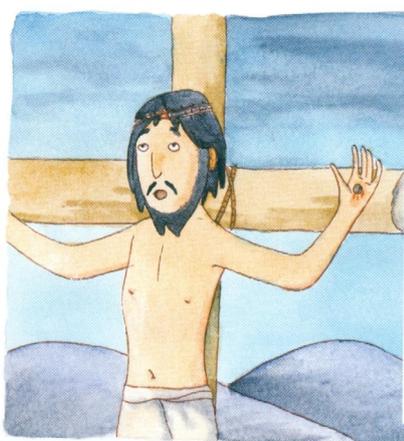
Gesù è crocifisso

Luca, 23, 33-34

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.



Quando Gesù parlava alla gente, insegnava loro che l'amore è la cosa più importante.

Amare il prossimo vuol dire amare anche quando l'altro ci ha fatto del male.

Così, Gesù sulla croce perdona i suoi nemici.

Non c'è amore più grande!

Ripetiamo insieme: **Grazie Gesù!**

Perché ci insegni la via del perdono...

Perché ci insegni la via dell'amore...

Perché ci doni la tua vita...

Perché ci inviti a donare noi stessi...

Canto

*Inchiodato sulla croce, con le braccia aperte al cielo,
hai donato con amore il perdono ai tuoi nemici.*

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.*

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.*

XITMStazione

Gesù promette il suo regno al buon ladrone

Luca, 23, 39-40-42-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!” Ma l’altro lo rimproverava: “Neanche tu hai timore di Dio benché condannato alla stessa pena?”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso”.



Gesù promette al buon ladrone che entrerà con lui nel regno dei cieli.

Gesù, il Figlio di Dio, è venuto sulla terra per tutti, per tutti si è donato sulla croce perché nessuno resti escluso dal suo regno d'amore.

Gesù, donaci la gioia di cercare sempre il tuo regno. Il tuo desiderio per ogni uomo è che siamo tutti vicino a te. Fa che ti scopriamo vicino a noi, e insegnaci a pregare con le tue parole:

Padre nostro...

Canto

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.*

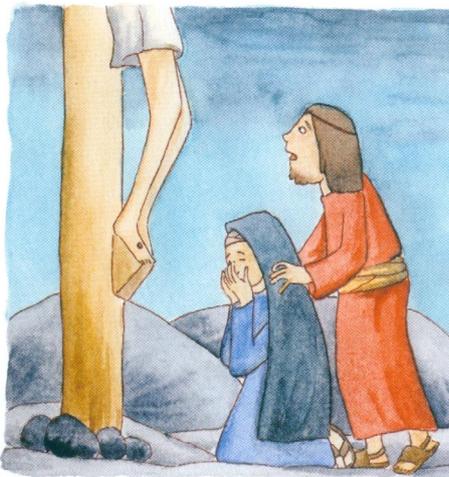
*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.*

XIITMStazione

Gesù in croce, la madre e il discepolo

Giovanni, 19, 26-27

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.



Maria e Giovanni sono ai piedi della croce. Gesù, prima di morire, affida l'uno all'altra. Nessuno dice niente davanti al mistero della sofferenza di Gesù. Maria ci insegna il silenzio del cuore, l'umiltà davanti alla croce, la fiducia in Dio anche nella prova più grande.

Maria tua madre è sempre vicina a te. Anche nel momento più difficile per la tua vita, quando tutto sembrava finito e ogni sogno una sconfitta. E' difficile comprendere il dolore di tua madre, ma tu le hai donato tutti noi, per poter essere consolati in ogni nostro dolore. A lei ci rivolgiamo dicendo insieme: **Ave Maria...**

Canto

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero Ora pro nobis.

XIIITM Stazione

Gesù muore sulla croce

Marco, 15, 33-34.36-37

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: “Eloì, Eloì, lemà sabactàni?” che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” Uno corse a inzuppate di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.



Gesù dona la sua vita sulla croce. Compie la missione per la quale era stato inviato dal Padre e ama gli uomini fino alla fine.

Grazie Gesù perché con la tua croce ci salvi.

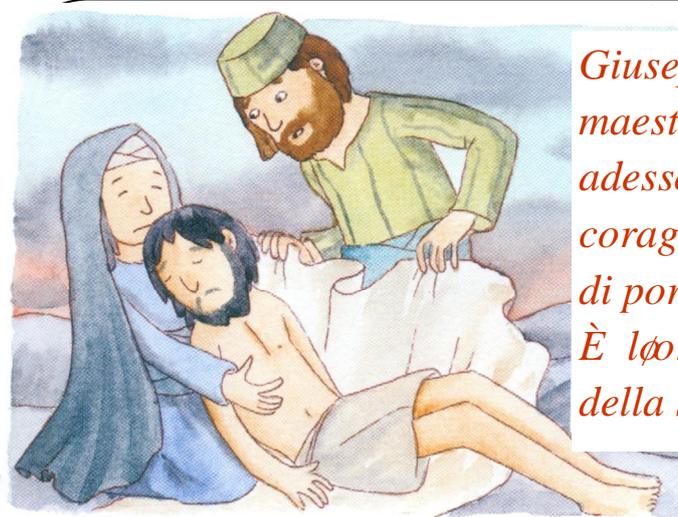
Ci inginocchiamo e restiamo un minuto in silenzio.

XIVTM Stazione

Gesù è deposto nel sepolcro

Marco, 15, 42-43.46-47

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro.



Giuseppe d'Arimatea ha visto il suo maestro donare la vita per amore e adesso non ha più paura: va con coraggio da Pilato e chiede il permesso di portare il corpo di Gesù nel sepolcro. È l'ora del silenzio, ma anche quella della speranza che non muore.

Insieme:

Gesù, donaci un cuore coraggioso, un cuore che sappia sperare.

Insegnaci a prenderci cura di te nei nostri fratelli, in quelli che soffrono e che ci sembra difficile poter aiutare. Donaci la forza di superare il nostro egoismo e donarci agli altri come hai fatto tu.

Canto

*Come agnello immolato, con la tua morte santa
hai offerto nel dolore la salvezza ad ogni uomo.*

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai redento il mondo.*

*Ti lodiamo, Signore Gesù,
con la tua croce hai salvato tutti noi.*

PREGHIERA

**Signore Gesù, la tua croce è la via dell'amore,
la scala per arrivare fino al Cielo,
l'albero della vita!**

**Donaci di riposare
all'ombra
dell'albero della tua croce,
donaci di riprendere forza
dalle sue radici,
donaci di saper attendere
con pazienza
le gemme della speranza.**



**Donaci, Signore Gesù,
di rallegrarci per lo sbocciare
dei suoi fiori di pace e di gioia,
donaci di gustare i suoi frutti meravigliosi:
frutti di accoglienza, d'amore e di perdono.**